GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 6 AGOSTO — NUM 187

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	45	85	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 3 agosto 1884.

Como 1 — Iscritti 36859 — Votanti 13966 — Velini Attilio colonnello, voti 7617 — Bizzozzero Giacomo, voti 5744 — Voti nulli o dispersi 605 — Eletto Velini.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 3 giugno 1884:

A cavaliere:

Del Re Innocente, ingegnere di seconda classe nel R. Corpo del Genio civile.

Carazzi Vittorio, capo uffizio del servizio dei magazzini nelle Strade Ferrate Meridionali.

Con decreto delli 5 giugno 1884:

A cavaliere:

Pagliano Giuseppe, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale a Porto Maurizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2534** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — 1. È autorizzata la spesa di lire 585,000 (lire cinquecentottantacinquemila) per l'acquisto dei manoscritti dei *Fondo Libri* e dei codici danteschi dell'*Appendice*, posseduti da lord Ashburnham, e per il loro trasporto da Ashburnham-Place in Italia.

2. La somma di lire 585,000 sarà stanziata in un capitolo speciale nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione in due rate: la prima di lire 285,000 a carico dell'esercizio finanziario 1884-1885, e l'altra di lire 300,000 a carico dell'esercizio successivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2517** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1470 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, del Ministro della Guerra e del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento, d'ordine Nostro firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro della Guerra e dal Ministro della Marina, per la concessione degli impieghi ai sottufficiali del Regio esercito e della R. Marina, ed agli scrivani locali dipendenti dall'Amministrazione della Guerra.

Sono pure approvati gli annessi elenchi *A* e *B*, essi pure firmati d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro della Guerra e dal Ministro della Marina, contenenti le enumerazioni degli impieghi riservati ai sottufficiali del R. esercito e della R. Marina, ed agli scrivani locali dell'Amministrazione della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.
FERRERO.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

(Il Regolamento e uniti elenchi *A* e *B* sono pubblicati in foglio di supplemento all'odierna *Gazzetta*).

Il Numero **2535** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), sulle conversioni in rendita consolidata 5 per cento dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il 30 giugno 1884 furono presentati alla Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 1361 titoli di debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 38,570, dei quali tre con decorrenza dal 1° ottobre 1883, novecentoquarantadue dal 1° gennaio 1884, e quattrocentosedici dal 1° aprile stesso anno, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata una corrispondente annua rendita consolidata 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1884, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti *prorata* d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 per cento attribuita in cambio, i quali *prorata* ammontano alla complessiva somma lorda di lire 16,700;

Visto l'unito prospetto di liquidazione, firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, in aumento ai capitoli 1 e 102, e in diminuzione ai capitoli 7, 8 e 129;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per 100, cioè:

N. 932	obbligazioni dei Canali Cavour 6 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, per la complessiva annua rendita di . . .	L. 27,960
» 416	obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount) 5 per cento, con decorrenza dal 1° aprile 1884, per la complessiva annua rendita di.	» 10,400
» 3	obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-1864, 5 0[0, con decorrenza dal 1° ottobre 1883, per la complessiva annua rendita di	» 60
» 10	obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, per la complessiva annua rendita di .	» 150
N. 1361		L. 38,570

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili designati nello articolo precedente sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, la rendita di lire trentottomilacinquecentosettanta (lire 38,570), con decorrenza dal 1° luglio 1884.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1 del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 sarà aumentato della somma di lire trentottomilacinquecentosettanta (lire 38,570), per importare lordo dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1885, per la rendita da crearsi come al precedente art. 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 102 del detto bilancio di lire sedicimilasettecento (lire 16,700), per il *prorata* d'interessi del semestre al 1° luglio 1884, sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni dei Canali Cavour e di quelle delle Ferrovie Romane, del 2° trimestre 1884, sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount), nonchè del 4° trimestre 1883 e del semestre al 1° luglio 1884 sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-1864.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 7, articolo 10, del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire sessanta (lire 60) per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1884 e 1° aprile 1885 per le tre obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-64.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 11, del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire diecimilaquattrocento (lire 10,400), per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1884 e 1° aprile 1885, per le quattrocentosedici obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Il fondo stanziato al capitolo 8, articolo 3, del detto bilancio sarà diminuito di lire ventisettemilanovecentosessanta (lire 27,960), per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1885, per le novecentotrentadue obbligazioni dei Canali Cavour.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 19, del bilancio medesimo, sarà diminuito di lire centocinquanta (lire 150), per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e 1°

luglio 1885, per le dieci obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

Il fondo stanziato al capitolo 129, articolo 10, del detto bilancio sarà diminuito di lire duecentotto (lire 208), rappresentante la competenza dei semestri al 1° ottobre 1884 e 1° aprile 1885, sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'uno per mille sul capitale nominale di lire 208,000, per le quattrocentosedici obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Prospetto *di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato, presentati per la loro conversione nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il 30 giugno 1884.*

Rendite di debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta del 13 20 per cento	Al netto
Obbligazioni dei Canali Cavour	932	27,960 »	1° gennaio 1884	27,960 »	1° luglio 1884	13,980 »	1,845 36	12,134 64
Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount)	416	10,400 »	1° aprile 1884	10,400 »	id.	2,600 »	343 20	2,256 80
Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-64	3	60 »	1° ottobre 1883	60 »	id.	45 »	5 94	39 06
Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane	10	150 »	1° gennaio 1884	150 »	id.	75 »	9 90	65 10
Totale	1361	38,570 »		38,570 »		16,700 »	2,204 40	14,495 60

Roma, luglio 1884.

D'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. Magliani.

Il Numero **2538** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni delli 27 e 28 dicembre 1883 del Consiglio comunale di Livorno, con cui, fra altro, fu proposto un dazio comunale sopra alcuni generi di consumo locale, non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, numero 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018;

Visti i pareri in data delli 2 aprile e 3 maggio 1884 della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Livorno è autorizzato ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

TARIFFA.

1. Amido, compresivi: l'amidone, l'amido in polvere, la cipria non odorosa ed il lucido per biancheria, quintale lire 4.

2. Carta di II classe, e cioè la carta da scrivere e le buste da lettera d'ogni forma e colore, anche cifrate, stampate, ornate, ecc.; la carta da stampa e da disegno; quella lineata, rigata, stampata in forma di moduli, con intestazioni, litografata, verniciata, colorata, marmorizzata, dorata, argentata, tinta, in pasta, ecc.; la carta velina di ogni specie; la carta trasparente per uso dei disegnatori; la carta bianca e colorata in pezza, ad eccezione della carta da scene; i cartoni bianchi e colorati da disegno, e tutti i cartoni non nominati al numero seguente; i libri ed i registri di commercio, d'amministrazione e simili; le agende di memoria, i taccuini e simili; i biglietti da visita in cartoncini preparati per fotografia, per campionari, bottoni, ecc.; gli album da disegno comunque legati ed ornati; i cartoni e la carta d'amianto; la carta-cuoio d'ogni specie, la carta ed i cartoni suganti per uso di cancelleria; la carta da musica; le bordure o guarnizioni di carta e di carta pesta, eccettuate quelle per parati.

Sono esenti da dazio gli stampati e le carte di modulo speciale per uso delle Amministrazioni dello Stato, la carta bollata e quella a striscie per uso dei telegrafi governativi; i libri di qualsiasi sorta interamente stampati, i giornali, gli opuscoli, le bozze di stampa, la carta moschicida e tutte le carte preparate per uso terapeutico, quintale lire 4.

3. Carta di III classe, e cioè: carta da involgere che per la sua qualità ordinaria non possa servire a nessuno degli usi indicati superiormente, nè essere assimilata ad altra

specie di carta maggiormente tassata; cartoni ordinari; carta da scene; carta asfaltata, impegolata, ecc., carta incollata su tessuti, quintale lira 1.

4. Granate d'ogni specie, granatini, paglia di saggina e qualunque sorta di spazzole da pavimento, quintale lire 0 50.

5. Lavori di vetro e di cristallo, cioè il cristallo ed il vetro lavorato in qualsiasi modo e per qualsivoglia uso, fatta eccezione per le bottiglie ordinarie, per le lastre, per i lumi o parte di lumi, per gli specchi, quintale lire 5.

Sono esenti i fiaschi, le damigiane, le fiasche, le fiaschette, i fiaschetti con veste o senza; i sifoni da gazzose usati e i lavori di vetro e di cristallo esclusivamente attinenti al vestiario o all'ornamento della persona.

6. Bottiglie di vetro ordinario: vi si comprendono le bottiglie, i bottiglioni, le boccie e le boccette di vetro ordinario, ad eccezione di ogni consimile recipiente di vetro bianco o artificialmente colorato che appartiene al numero precedente; e fatta eccezione pure delle bottiglie di vetro ordinario di color nero od oscuro, quintale lira 1.

7. Panieri e simili. Vi si comprende ogni sorta di lavoro di stecche di vimini, di giunco, di paglia, di vetrice, di truciolo e simili, colorato o no, per uso di recipiente, quintale lire 0 30.

8. Stuoie: cioè le stuoie e gli stuoini di ogni specie, come quelli di sparto, di iuta, ecc., ad eccezione delle stuoie di biodolo e di quelle di canna, quintale lire 2.

9. Stuoie di biodolo, quintale lire 0 50.

10. Terraglie di I classe, cioè vasellame e lavori di porcellana diafana od opaca e quelli di *biscuit*, qualunque sia la loro specie ed il loro uso, comunque sieno adornati, colorati, dorati, ecc., lavori di ceramica tanto in maiolica quanto in terra cotta invetriata o no, che servono ad abbellire gli appartamenti, e che possono in qualche modo comprendersi fra le cosi dette ceramiche artistiche, come statuine, anfore, bacili, piatti, vasi, vasche, ancora quando sieno incorniciati o sostenuti da oggetti di materie altrimenti tassate. Lavori di maiolica, terra bianca o creta di qualsiasi forma od uso, purchè sieno adornati con dorature, quintale lire 10.

11. Terraglie di 2ª classe, cioè vasellame di ogni sorta necessario agli usi domestici e ogni altro lavoro di maiolica o di terra bianca non incluso nel numero precedente, liscio, dipinto, colorato, ecc., quintale lire 0 80.

12. Terraglie di 3ª classe, cioè lavori di terra cotta ordinaria verniciata non superiormente nominata, segnatamente quelli per uso domestico, come laveggi, casseruole, pentoli, tegami, catini, ecc., i lumi di terra cotta ordinaria. Sono esenti i giuocattoli di terra cotta, quintale lire 0 30.

13. Terraglie di 4ª classe, cioè i lavori di terra cotta ordinaria non verniciata non nominati a parte, i coppi, le giarre da olio e le conche. Sono esenti i giuocattoli di terra cotta ordinaria verniciata o no, come campanelli, brocchine, fischi, ecc., quintale lire 0 15.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 18 maggio, 8, 22, 26, 28, 29 giugno, 6 luglio 1884, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Brambilla Ferdinando, nominato secondo aggiunto della Scuola di disegno di figura nella Accademia di belle arti di Milano;

Tizzerio Luigi, ispettore economo della R. Accademia predetta, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Ferrari Gioacchino, economo nelle segreterie universitarie, venne, sulla sua domanda, nominato invece vicesegretario nelle segreterie medesime;

Tortolini Luigi, vicesegretario id. id., nominato economo e destinato a prestar servizio presso la segreteria della R. Università di Pisa;

Zumbini comm. Bonaventura, prof. ordinario di letteratura italiana nella Regia Università di Napoli, in aspettativa, richiamato in servizio;

Martinelli Cesare, distributore di 3ª classe nella biblioteca nazionale di Firenze, promosso, per merito, distributore di 2ª classe a quella nazionale di Palermo, restando alla nazionale di Firenze;

Paolini Giovanni, id. di 4º grado nella biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma, id. id. id. di 3ª id. nazionale di Firenze, id. alla « Vittorio Emanuele » di Roma;

Del Punta Giovanni, alunno distributore nella biblioteca nazionale di Firenze, nominato distributore di 4º grado a quella « Vittorio Emanuele » di Roma, restando alla nazionale di Firenze;

Ferrari Stanislao, id. id. id. « Vittorio Emanuele » di Roma, id. id. di 4ª classe nella biblioteca universitaria, ivi;

Mancuso Nicolò fu Gaspare, nominato commissario straordinario per l'Amministrazione del Collegio di Maria da Menfi;

Mattiucci cav. Amilcare, nominato presidente della Commissione amministrativa del R. educatorio delle Salesiane in Città di Castello;

Della Porta conte Carlo, id. consigliere id. id. id. id. id.;

Rossi Gualtiero, id. id. id. id. id. id.;

Nalli Luigi, nominato ispettore scolastico e destinato al circondario di San Bartolomeo in Galdo;

Ruggiero Orazio, id. id. id. id. id. di Nuoro;

Pessolano Antonio, id. id. id. id. di Corleone;

Pavesi Giacomo, distributore di 3ª classe nella Biblioteca Nazionale di Milano, in aspettativa per motivi di salute, venne richiamato in servizio e destinato a prestar servizio nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma;

Fontana Nicola, segretario tecnico di 2ª classe nel Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, nominato segretario di 2ª classe dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti nazionali;

Spezia cav. Giorgio, professore di mineralogia nella Regia Università di Torino, nominato socio nazionale residente della R. Accademia delle scienze di Torino per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali;

Gibelli cav. Giuseppe, professore di botanica id. id. id., id. id. id. id.

Con decreto Ministeriale 12 luglio 1884:

Sferra-Carini Lorenzo, ispettore scolastico di S. Bartolomeo in Galdo, trasferito nel circondario di Bivona.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 29 giugno 1884:

Motti Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

De Cumis Costantino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Pernigotti Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Micheli Eugenio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Boghetich Giulio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Diligenti Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Pesati Mario, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Boidi Girolamo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lombardi Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
De Lieto Vollaro Pasquale, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Boggio Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Astolfoni Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Grassi Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Scardaoni Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000.
Bassino dottor Teodoro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Manganaro Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Marcelli Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ascari Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Marrubini Marrubino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Botto Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Cassinelli Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lazzari Eugenio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Brinoni Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Cesari Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Baldissera Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Scoles Giacinto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Giovagnoli Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bemporad Policarpo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Mondaini dott. Fortunato, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Simone Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000, in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Giannattasio Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000, in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Cavallero Gaspare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000, in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Florenzano Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000, in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Osta avv. Ernesto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ghirardi Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000, in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Marzemin Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Carbonetti Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Bettelli Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Margaria Gio. Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ruscazio avv. Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Stalla Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Moxedano Gennaro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Bovio Emilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Odone Domenico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Launo Lauro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Bonelli Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Elia Annibale, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Comedini Leopoldo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Amaglio Andrea, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Zambelli Olinto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ottolenghi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Zanotti Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Caponago del Monte Achille, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Bracale Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Protomastro Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Dolia Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Industrioso Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ferraris Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ubertazzi Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Ferreri Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Mucci Egidio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Cerato Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;

Anselmi Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000 in seguito ad abilitazione riportata negli esami di concorso;
Castiglioni Bernardo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Valentini Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lanfranconi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Guerrieri Filippo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Belgrano Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Cao Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pavesi Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ferrari dott. Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Giustacchini Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Nardinocchi Luciano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Astor Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
De Simone Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bricchetti Giov. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000.
Nicolini Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Leoni Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Fumagalli Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bolognini Ennio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Meocci Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Sorba Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Caponi Ascanio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pennacini Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ylandi Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pagliuzzi Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Baldrati Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Angeli Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Zopegni dott. Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ciatti Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Galamini Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Fanciaresi Alberto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Neri Nereo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Paolucci Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Buonamici Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bogetti Agostino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Taverna Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Somma Bonini Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Raverdino Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Montiglio Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Basso Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pozzo Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Raz'etti Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Galliano Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pappalardo Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Sforza Ernesto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Caccialupi Olivieri Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Blasi Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Palombi Costantino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Casalasco Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Vanni Nicola, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Marchesi Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Antonini Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bianchi Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Gazzone Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Benincasa Salvatore, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Crovato Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bruno Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Serralanza Agostino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Vialardi Casimiro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 6000;
Rosso Felice, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Manzini Giorgio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Scapagnini Gaspare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Cambi Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lattanzi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lai Saturnino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Vianelli Felice, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lasagna Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Torreani Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Dell'Oro Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Pautasso Bartolomeo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Lucertoni Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Vogliotti Bartolomeo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;

Facelli Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Botta Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Messa Giuseppe Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Tiretta Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Raffo Giulio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000.

BOLLETTINO SANITARIO

delle notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 4 agosto alla mezzanotte del 5.

Eccellenti notizie: nessuna denuncia di apparizione del colèra in nuovi comuni del Regno; nessun caso nuovo nei pochi in cui si è manifestato.

Per tutti i lazzaretti fu constatata ottima salute.

Provincia di GENOVA — Giusta il voto del Consiglio provinciale sanitario domani sarà tolto il cordone sanitario a *Riomaggiore*, ove fu di tanto giovamento.

— Continua tuttora il cordone intorno all'abitato di *Vignarola*, frazione di Cairo Montenotte, con tutte le cautele suggerite dal dott. Maragliano; anche in questa località fu dimostrato che il colera vi fu importato da abiti provenienti da Marsiglia.

Id. di TORINO — A *Pancalieri* è morto un ammalato dei giorni scorsi; nessun caso nuovo; le condizioni accennano a migliorare. Fu allargato il cordone sanitario, comprendendovi con alcune frazioni di Carignano tutto il comune di Lombriasco.

BOLLETTINO N. 29

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 14 al 20 di luglio 1884

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirabello.
Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Villanova.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Continua, con miglioramento, la scabbie ovina ad Albosaggia.
Afta epizootica: 2 bovini a Cosio.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Stagno Lombardo.
Mantova — Carbonchio: 1, letale, a Magnacavallo; 1, id., a Redondesco.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Caprino.
Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Villafranca.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mel.
Udine — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Mortegliano.

Regione IV. — Liguria.

Massa — L'epizoozia dei suini ad Aulla è cessata.

Regione V. — Emilia.

Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Camposanto.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2 a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ferrara; 1 id., id., a Bondeno; 1 suino, morto, a Cento.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Pieve di Cento.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Comacchio.
Affezione morvofarcinosa: 3 a Ferrara, 1 a Massafiscaglia, letali.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Pianoro; 1 a Gaggio Montano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Belforte; 1 id., id., a Recanati.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 2, abbattuti, a Firenze.
Lucca — Carbonchio: 1, letale, a Capannori.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — L'epizoozia di tifo dei suini a Tornimparte è quasi cessata; continua l'epizoozia degli ovini a Pettorano.
Teramo — Carbonchio essenziale dei suini: 4, con 2 morti, a Castellalto.
Chieti — Epizoozia nei suini a Montazzoli: 2 casi, letali.
Lecce — Serpeggia il tifo petecchiale dei suini a Corigliano, Bagnolo, Torchiarolo, Orselle. Qualche caso di afta e di tifo degli equini a Lecce e Palmariggi.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Tifo petecchiale dei suini: 6 a Galluccio.
Salerno — Il barbone bufalino è cessato ad Altavilla, ed è comparso a Capaccio.
A Casalbuono domina il tifo petecchiale dei suini.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Varapodio; 2, id., a Radicena.
Epizoozia sospetta carbonchiosa negli ovini: una mandra di 132 capi con 15 morti a Gallina.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Afta epizootica: 950 a Noto; 54 a Pachino; 150 a Canicattini; 80 a Ragusa; 11 ad Avola.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — L'afta epizootica domina ancora leggermente a Teulada, Gadoni, Seurgus, Setzu, San Nicolò, San Pietro Pula, Sarroch, Villarios, Serri, Baradili.

Roma, addì 30 di luglio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 3 corrente in Ormea, provincia di Cuneo, in Graglia Biellese, provincia di Novara, ed in Montereale, provincia di Aquila, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 agosto 1884.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste Ottomane ha notificato per mezzo dell'Uffizio internazionale di Berna, che per effetto delle misure preventive contro il colera prese dal Governo della Sublime Porta, è vietata l'introduzione in Turchia dei pacchi postali.

Fino a nuovo avviso non saranno quindi più accettati pacchi diretti in Turchia: quelli in corso di trasporto saranno rinviati agli uffizi d'origine per essere restituiti ai loro mittenti.

Roma, 5 agosto 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1884*

A. — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DEPOSITI	RIMBORSI	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di giugno 1884	24	135416	58397	193813	21426	4424	17002
Mesi precedenti dell'anno in corso	50	723680	297835	1021515	123041	15897	107144
Anni 1876-1883	3584	4460817	2016713	6477530	910566 (a)	104578 (b)	805988
SOMME TOTALI	3658	5319913	2372945	7692858	1055033	124899	930134

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZA
Mese di giugno 1884	9,564,687 80	»	9,564,687 80	7,539,369 82	2,025,317 98
Mesi precedenti dell'anno in corso	56,006,410 52	»	56,006,410 52	38,935,716 29	17,070,694 23
Anni 1876-1883	374,651,496 10	10,267,626 73 (c)	384,919,122 83	272,790,700 22	112,128,422 61
SOMME TOTALI	440,220,594 42	10,267,626 73	450,490,221 15	319,265,786 33	131,224,434 82

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZA
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di giugno 1884	1748	843,885 88	3158	705,868 77	138,017 11
Mesi precedenti dell'anno in corso	9008	4,558,087 38	15718	4,037,577 43	520,509 95
Anni precedenti	26881	12,733,653 90	33601	8,045,722 08	4,687,931 82
SOMME TOTALI	37637	18,135,627 16	52477	12,789,168 28	5,346,458 88

(a) Ai 909,195 libretti resultanti dal resoconto precedente se ne sono aggiunti 1371 per correggere un errore occorso durante l'anno 1883.
(b) Ai 104,562 libretti resultanti dal resoconto precedente se ne sono aggiunti 16 per la stessa ragione.
(c) Ivi comprese lire 3,318,568 20, aggiuntevi per interessi capitalizzati del 1883.

Roma, addì 2 agosto 1884.

Visto — *Per il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 2 agosto della Camera dei comuni, il signor Gladstone ha annunziato la fine della Conferenza in questi termini:

Sono dolente di dover annunziare che la Conferenza ha mancato allo scopo principale per il quale era stata convocata, cioè l'adozione di un progetto per l'assestamento delle difficoltà finanziarie dell'Egitto.

Tre questioni erano sottoposte alla Conferenza: 1ª le spese previste per l'amministrazione in Egitto; 2ª la necessità di un prestito per far fronte ai bisogni immediati; 3ª le entrate previste in Egitto ed i mezzi di cui dispone questo paese per coprire le spese.

Sul primo punto v'era accordo sostanziale tra le potenze. Sul secondo punto era inteso che si emetterebbe un prestito di otto milioni di sterline, che con parte di questa somma si pagherebbero le indennità per i danni prodotti ad Alessandria, e che il rimanente, ossia 4,500,000 lire, verrebbe riservato per le altre spese.

L'Inghilterra aveva chiesto che questo prestito fosse il primo a carico delle entrate, e che delle disposizioni fossero prese per l'istaurazione di un governo giusto e forte in Egitto.

L'Inghilterra desiderava pure, per quanto era possibile, di rassicurare i detentori di obbligazioni.

Ma delle difficoltà causate da differenza di vedute sono sorte tra i rappresentanti francesi ed i rappresentanti inglesi a proposito delle entrate previste. Il governo francese ha rifiutato di consentire a qualsiasi riduzione di interessi. L'Inghilterra ha insistito sui suoi proprii impegni relativi alle spese d'amministrazione.

L'Inghilterra aveva presentato un progetto per regolare gli oneri che dovevano pesare sui proventi dell'Egitto nel modo seguente: 1° Il debito privilegiato di 8 milioni di lire sterline, di cui 4,500,000 sterline dovevano essere anticipate in danaro; 2° Il *coupon* sugli altri debiti con un interesse ridotto di un mezzo per cento; 3° Una somma di 525,000 sterline, messa in disparte per le spese del governo; 4° Il pagamento del 1|2 per cento ridotto.

Il governo inglese era disposto ad acconsentire che questo progetto fosse messo alla prova per tre anni e che fosse poscia sottoposto ad un'altra Conferenza.

Ma il governo francese ha fatto oggi soltanto la seguente proposta per il regolamento degli oneri: 1° Il nuovo prestito e il debito privilegiato; 2° Il debito coi *coupons* completi; 3° Le spese d'amministrazione; 4° Tutta l'eccedenza attiva a disposizione del governo.

Inoltre è stato proposto che, in caso di *deficit*, questo fosse coperto, dietro accordo tra il governo egiziano e la Commissione della Cassa, la quale Commissione doveva essere composta dei rappresentanti delle sette potenze rappresentate alla Conferenza.

Il governo inglese si è opposto, senza esitare, a questo progetto ed alla posizione che si vorrebbe fare alla Commissione della Cassa, attesochè ne risulterebbe una confusione finanziaria peggiore che mai. Tutto sarebbe, in questo caso, lasciato ad un tribunale ostile.

Dei poteri di questa importanza non possono essere affidati alla Commissione, però che essi le conferirebbero una superiorità completa sugli affari del governo egiziano.

Il governo inglese non poteva quindi accettare un siffatto progetto.

Ma, sebbene la Conferenza non sia riuscita, essa ha dato qualche buon risultato, fra altri, l'accordo sugli oneri previsti e l'ammontare del prestito. La Conferenza ha pur fatto dileguare l'idea che il governo inglese potesse mai proporre qualcosa che somigliasse ad un controllo internazionale, simile al controllo a due.

Le vedute dell'Inghilterra sono state sostenute dall'Italia e dalla Turchia; ma la Francia e l'Inghilterra non essendo riuscite ad intendersi, la Russia, la Germania e l'Austria hanno rifiutato di esprimere la loro opinione.

La Conferenza non avendo potuto approdare ad un risultato, si è prorogata senza fissare il giorno di un'altra riunione. Questo insuccesso impone al governo inglese l'obbligo di esaminare seriamente la situazione fatta alla questione egiziana e le misure necessarie.

Quanto all'accordo anglo-francese, ho sempre detto che esso dipendeva dal successo della Conferenza. Esso è per conseguenza sospeso e senza effetto obbligatorio per nessuna delle parti.

Il governo inglese apprezza però le condizioni di questo accordo, e malgrado le differenze insorte, esso stima altamente lo spirito d'amicizia e di conciliazione e la saggezza di cui il governo francese ha dato prove nei negoziati che produssero quell'accordo.

Queste dichiarazioni del signor Gladstone furono accolte con applausi dalla Camera.

Nella seduta del giorno innanzi della stessa Camera, lord Fitz-Maurice, rispondendo ad un'interrogazione del signor Mac-Arthur, disse che non ha ricevuto nessuna informazione dal governo francese circa alle intenzioni che esso ha rispetto al Madagascar. Il governo francese ha dato l'assicurazione che i comandanti dei legni da guerra che si trovano nelle acque del Madagascar hanno avuto l'ordine di operare in modo da recare il minor danno possibile ai neutrali ed ai loro beni.

Il signor Worms domandò, nella stessa seduta, se è vero che il governo inglese si sia rivolto alla Germania affinchè questa facesse uso della sua influenza per indurre la Francia a modificare la condotta ostile di fronte all'Inghilterra, e che la Germania si sia rifiutata d'intervenire.

Lord Fitz-Maurice rispose che fino a tanto che non si potranno fare delle comunicazioni complete rispetto alla Conferenza, è impossibile di fare delle comunicazioni incomplete su punti speciali. Il ministro aggiunse che, frattanto, non si doveva trarre nessuna induzione, nè positiva nè negativa, dal suo rifiuto di rispondere.

Abbiamo riprodotto a suo tempo il sunto di una circolare che il governo di Sofia ha diramato ai governi d'Austria-Ungheria, di Germania e Russia per ispiegare la sua condotta nella controversia colla Serbia.

Quest'ultima, a sua volta, ha comunicato ai rappresentanti delle tre potenze le sue idee sulla medesima questione.

Nel relativo *memorandum* il governo serbo si studia di provare che le invasioni della Serbia per parte dei serbi rifugiati in Bulgaria ebbero effettivamente luogo, e dimostra che l'ex-metropolita Michele aveva tentato di far invadere il territorio serbo dalla parte del Montenegro. In appoggio di quest'ultima affermazione, si citano nel *memorandum* dei documenti forniti dal governo di Cettigne. Quest'ultimo avrebbe ordinato l'arresto del capo del complotto Lukajurovic, e comunicato quest'ordine a Belgrado, aggiungendo che dall'inchiesta è risultato che i cospiratori erano in relazione cogli emigrati serbi in Bulgaria.

Il *memorandum* tratta poi della questione di Bregovo e dell'occupazione arbitraria di quel territorio da parte dei bulgari, e conchiude esponendo i desideri della Serbia come appresso:

« Non sarà più permesso agli emigrati serbi di stabilirsi presso la frontiera; il territorio di Bregovo non sarà occupato dalle truppe se non dopo compiute le formalità in uso tra governi amici; questo territorio sarà considerato come parte integrante della Serbia. »

Gli arbitri, cioè i rappresentanti di Germania, Austria-Ungheria e Russia sono ora in grado di pronunciare il loro giudizio con perfetta cognizione di causa, e si crede che questo giudizio non tarderà ad essere emesso.

Secondo notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Belgrado, per il 28 agosto si attende in quella città la visita del re Carlo di Rumenia. L'ospite regale si tratterrà nella capitale della Serbia fino al 30 o 31 agosto.

Il re Milano partirà il 6 settembre per Vienna, ove arriverà il giorno appresso con un gran seguito. Il 9 settembre il re assisterà alle grandi manovre nel Marchfeld.

Il Consiglio federale della Svizzera ha informato il governo francese che si farà rappresentare alla Conferenza degli Stati della Lega monetaria, che avrà luogo a Parigi il 21 ottobre prossimo, allo scopo di rivedere e di rinnovare la convenzione monetaria del 5 novembre 1878.

La *National Zeitung* di Berlino annunzia che la Porta si è dichiarata pronta ad intavolare dei negoziati colle potenze estere relativamente agli uffizi postali esteri esistenti in Turchia.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che parecchi ufficiali superiori della flotta tedesca sono stati autorizzati a recarsi a Costantinopoli, ove saranno incaricati di riorganizzare la marina turca e particolarmente il servizio delle torpedini della flotta ottomana.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 5 (ore 9 35 antim.). — Nella notte scorsa vi furono 3 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 5 (ore 11 55 ant.). — Dalle ore nove di stamane vi fu un solo decesso di cholera.

MARSIGLIA, 5 (ore 6 20 pom.). — Dalle ore 11 di stamane vi furono altri tre decessi di cholera.

All'ospedale del *Pharo* la situazione è identica a quella di ieri.

Vi furono ammessi due cholerosi e ve ne morirono due.

TOLONE, 5 (ore 10 antim.). — Da ieri vi furono due decessi di cholera.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemein Zeitung*, parlando della critica mossa dal *Times* all'attitudine della Germania alla Conferenza, dice che, infatti, la Germania e la Francia si trovano in grado di tutelare gli interessi dei loro portatori di titoli egiziani.

Nondimeno la Germania, nella questione egiziana, non deve solo considerare gli interessi finanziari dei suoi portatori di titoli egiziani, ma anche i suoi rapporti con le potenze interessate. Questa tesi dovrebbe valere per ciascuna di queste potenze e, se l'Inghilterra non l'applicasse a se stessa, ciò formerebbe la causa principale dell'insuccesso probabile della Conferenza.

La *Norddeutsche* dichiara inesatto che l'Inghilterra si sia rivolta proprio alla Germania per provocare da parte di questa una pressione sulla Francia. Tale desiderio fu espresso piuttosto, in forma identica, anche all'Austria-Ungheria, all'Italia e alla Russia, ma nessuna di queste potenze si mostrò disposta ad assecondarlo.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che il governo ha intenzione di fare passi di qualche importanza riguardo all'Egitto ed esprime la speranza di potere fare domani comunicazioni in proposito. Soggiunge che domani domanderà anche dei crediti per una spedizione onde soccorrere Gordon, se ciò divenisse necessario.

VOLO, 4. — È giunta la corazzata *Maria Pia*. A bordo tutti bene.

LONDRA, 5. — Furono distribuiti al Parlamento i protocolli della Conferenza.

Il credito che il governo proporrà per soccorrere Gordon pascià ammonta a 300 mila lire sterline.

Il *Daily News* dice che un personaggio importante, probabilmente un ministro, sarà inviato in Egitto con estesi poteri.

Lo *Standard* assicura che i negoziati franco-chinesi sono rotti.

PARIGI, 5. — I giornali giudicano severamente gli scandali che avvennero nella seduta di ieri del Congresso e che screditano il regime parlamentare. Essi esprimono il desiderio che il Congresso abbrevi i suoi lavori.

LONDRA, 5. — *Camera dei lordi.* — Lord Granville, presentando i documenti relativi alla Conferenza, fece la storia dei negoziati, deplorò il disaccordo manifestatosi fra i rappresentanti inglese e francese, negò che l'Inghilterra abbia chiesto la meditazione della Germania, ringraziò l'Italia del suo appoggio, basato sull'interesse illimitato del benessere dell'Egitto, apprezzò pure l'appoggio della Turchia, disse non potersi lagnare dell'attitudine neutrale dei grandi Stati militari, e conchiuse che il governo spera annunziare oggi una decisione riguardo all'Egitto.

Il marchese di Salisbury si felicitò dell'insuccesso della Conferenza.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* crede che la misura importante circa l'Egitto, annunziata da lord Granville alla Camera dei lordi e da Gladstone alla Camera dei comuni, consisterà nella proposta di garantire il nuovo prestito.

TORINO, 5. — Nella scorsa notte la fabbrica di nastri di seta, Remmer, fu distrutta da un grave incendio. Non vi fu alcuna vittima.

BRUXELLES, 5. — Iersera, mentre il Consiglio comunale si era riunito per protestare contro la legge scolastica, una folla immensa, composta di parecchie società con bandiere e musica, giunse dinanzi al municipio gridando e chiamando il borgomastro al balcone. Questi si affacciò e ringraziò il popolo per il suo concorso contro il progetto di legge sull'istruzione e lo invitò alla tranquillità. Il corteggio si recò quindi presso il governatore della città gridando sempre contro il ministero e poscia si disperse.

MONTEVIDEO, 4. — Il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, parte oggi pel Mediterraneo toccando il Brasile.

CUORGNÈ, 5. — Le principesse Clotilde e Letizia sono giunte al castello di Agliè.

VERSAILLES, 5. — Il Congresso procede allo scrutinio per le nomine della Commissione che deve esaminare il progetto di revisione della Costituzione.

Madier de Montjau dichiara che l'estrema sinistra si asterrà dal partecipare allo scrutinio. Egli rimprovera alla maggioranza di esercitare pressione sull'Assemblea.

GIBILTERRA, 4. — Prosegue per Genova il postale *Adria*, della Società Piaggio.

GASTEIN, 5. — L'imperatore Guglielmo è partito oggi, e fu calorosamente salutato dalla folla. Egli promise all'albergatore di ritornare a Gastein nel prossimo anno.

BERLINO, 5. — La *Kreuz-Zeitung* dice: « Il convegno dei due imperatori ad Ischl è salutato, ogni anno, dai popoli dei due imperi come un avvenimento che promette la pace e la felicità. Il convegno è una prova che l'alleanza fra la Germania e l'Austria-Ungheria è durevole ed indistruttibile. »

PARIGI, 5. — Il *Siècle* annunzia che la squadra, al comando dell'ammiraglio Courbet, sbarcò truppe nell'isola Formosa e s'impadronì del porto e delle miniere di Kelung.

LONDRA, 5. — Childers, cancelliere dello Scacchiere, sarà probabilmente designato ad andare in Egitto, con missione relativa alle finanze egiziane. Egli avrà poteri estesissimi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Fu imposta un'osservazione di 24 ore, con disinfezione, alle provenienze dall'Italia.

Fu soppressa la quarantena per le provenienze da Saigon, da Singapore e dall'isola di Ceylan.

BRUXELLES, 5. — L'Associazione liberale votò un ordine del giorno protestando contro la legge sull'insegnamento, domandando lo scioglimento della Camera e convocando, domenica, la popolazione ad una dimostrazione.

LONDRA, 5. — Alla Camera dei comuni il sig. O'Donnel, deputato irlandese, propose di ridurre lo stipendio dell'ambasciatore inglese a Roma, perchè non ha fatto alcun passo in favore di Propaganda. Lord Fitz Maurice ha riconosciuto che l'ambasciatore inglese non ha fatto alcun passo. Gladstone, rispondendo a parecchi deputati, ha constatato che il governo inglese non aveva il diritto d'ingerirsi nella faccenda. Messa ai voti, la proposta O'Donnel è stata respinta con una maggioranza di 91 voti, contro 26.

LONDRA, 5. — *Camera dei lordi.* — Lord Granville, rispondendo al marchese di Salisbury, dice che lord Northbrook andrà in Egitto per riferire e consigliare il governo circa le misure da prendersi. Baring lo accompagnerà.

ADEN, 5. — È giunto l'avviso *Vedetta.* A bordo tutti bene.

VERSAILLES, 5. — La Commissione del Congresso per la revisione della Costituzione risultò intieramente composta di ministeriali. Anche la destra si è astenuta dalla votazione. Sono presentati parecchi emendamenti, tra cui uno dell'estrema sinistra, proponente l'elezione di un'assemblea costituente. Vengono rinviati alla Commissione. La seduta è quindi levata.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 1° agosto, gli eredi della benemerita testatrice Anna Rocca vedova Coen versarono nella cassa della Congregazione di carità la somma da essa disposta in vantaggio dei poveri colle seguenti espressioni del suo testamento 29 maggio 1883:

« Lascio italiane lire quattordicimila, per una volta tanto, ai poveri della città, senza distinzione di religione, per essere distribuite in centoquaranta poveri, da scegliersi nella città di Venezia dalla Congregazione di carità, d'accordo coi miei eredi, ed in seguito ad interpellanza ai parrochi ed al rabbino maggiore ed altri preposti religiosi onde propongano i più bisognosi e meritevoli. »

Premio scientifico. — L'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi ha testè conferito il premio Stanislao Jullien al padre Angelo Zottoli, D. C. D. G., per la sua opera intitolata: « Corso di letteratura cinese » (*Cursus litteraturæ Sinicæ*), opera che il signor D'Hervey de Saint-Denis, relatore della Commissione incaricata di esaminare le opere inviate al concorso, affermò essere il lavoro più completo e più pregevole che sia mai stato composto per facilitare lo studio di una lingua e di una letteratura straniera.

Nuovi fiammiferi di legno. — All'*Indépendance Belge* scrivono da Pietroburgo che il dipartimento del commercio e delle manifatture ha testè conferito un brevetto all'inventore di un nuovo genere di fiammiferi.

L'originalità del nuovo prodotto consiste in ciò che il legno del fiammifero, immerso in un liquido composto dall'inventore, acquista la proprietà di prendere fuoco mediante la fregagione, senza che occorra d'intingerne le estremità in un preparato di fosforo o di qualche altra materia infiammabile. Il nuovo fiammifero si accende con grande facilità, la sua combustione è lenta e lo si può spegnere quando si vuole. Un fiammifero può servire per parecchie volte, lo che, secondo i calcoli fatti dall'inventore, costituisce una economia del 75 per cento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	20,9	18,3
Domodossola	sereno	—	31,2	16,4
Milano	sereno	—	32,1	20,6
Verona	sereno	—	31,8	21,0
Venezia	sereno	calmo	32,1	21,8
Torino	1|2 coperto	—	29,3	19,6
Alessandria	sereno	—	31,2	20,7
Parma	nebbioso	—	31,9	21,0
Modena	sereno	—	32,1	20,4
Genova	sereno	calmo	28,9	24,5
Forlì	sereno	—	30,0	18,2
Pesaro	sereno	calmo	26,4	18,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	30,1	23,1
Firenze	sereno	—	33,4	17,9
Urbino	sereno	—	26,2	18,9
Ancona	sereno	calmo	27,9	22,0
Livorno	nebbioso	calmo	29,0	19,8
Perugia	sereno	—	29,7	19,7
Camerino	sereno	—	26,0	17,0
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	27,1	21,4
Chieti	sereno	—	26,7	17,8
Aquila	sereno	—	30,5	15,6
Roma	sereno	—	32,0	18,3
Agnone	sereno	—	28,7	15,0
Foggia	sereno	—	31,3	17,7
Bari	sereno	calmo	25,3	19,0
Napoli	sereno	calmo	31,3	22,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,5	16,2
Lecce	sereno	—	28,4	20,9
Cosenza	sereno	—	23,8	15,5
Cagliari	sereno	calmo	32,0	17,5
Tiriolo	sereno	—	24,3	16,2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26,7	22,5
Palermo	sereno	calmo	30,1	18,1
Catania	sereno	calmo	29,0	20,4
Caltanissetta	sereno	—	29,5	17,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,5	20,4
Siracusa	sereno	calmo	28,2	22,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 agosto 1884.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Russia settentrionale, abbastanza elevata altrove, Arkangel 743. Paesi Bassi 769.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque; temporali e pioggerella ad Alessandria; cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali sensibili lungo la costa adriatica, leggerissimi altrove; barometro variabile da 764 a 761 mm. dal nord a Lecce.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; però qualche temporale leggero.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,9	761,4	760,8	761,7
Termometro	23°,1	30°,6	30°,3	25°,0
Umidità relativa	57,0	39,0	33,0	65,0
Umidità assoluta	11,9	12,6	10,6	15,1
Vento	N	SSW	SSW	W
Velocità in Km.	1,0	17.5	15,0	5,0
Cielo	sereno poca nebbia	sereno q. cumulo a NE	sereno	nubi sparse

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,8; - R. = 24°,64; \| Min. C. = 18°,3 - R. = 14°,64.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 22 1/2	—	95 22	95 15	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	559 3/4	—
Società Generale di Credito Mobil. ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	582 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1480 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	569 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	400 25	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 15 fine corr.

Banca Generale 559 1/2, 559 3/4 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia 1042 fine corr.

Società Italiana per condotte d'acqua 521 1/4 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 400, 400 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 94 858.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 688.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 525.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 232.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso di 2ª Asta
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 agosto 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste, cioè:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	Num.	11000	35,750 »	3600 »
2° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	»	10000	38,500 »	3900 »
Aste per casse di moschetti di cavalleria, modello 1870 .	»	3000		
3° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	»	11000	35,750 »	3600 »

Tempo utile per la consegna. — Da consegnarsi nel termine di giorni 100.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta firmata suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 22 agosto 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di Stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 30 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

584

Intendenza di Finanza in Teramo

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento delle rivendite di generi di privativa.

N. 1 di Penne, assegnata per le levate al magazzino di vendita in Penne, del presunto reddito lordo di lire 298.

N. 3 di Cellino Attanasio in Villa Scorrano, assegnata per le levate al magazzino di vendita in Teramo, del presunto reddito lordo di lire 83.

N. 1 di Rocca S. Maria, assegnata per le levate al magazzino di vendita in Teramo, del presunto reddito lordo di lire 60.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Teramo, addì 28 luglio 1884.

L'Intendente: DE VILLENEUVE.

516

CREDITO FONDIARIO
delle Opere Pie di San Paolo in Torino

Numero 455 cartelle fondiarie di quest'Istituto estrattesi a sorte il 1° agosto 1884 e rimborsabili il 1° p. v. ottobre alla pari, con cessazione di decorrenza interessi dal detto giorno:

252	11114	20728	32859	43057	52884	66532	74042	83162	90722	96694
463	11184	20803	32963	43150	52968	66634	74222	83270	91036	97186
507	11627	20995	33144	43174	53390	66635	74236	83398	91398	97194
827	11751	21045	33325	43359	54040	66892	75042	83492	91401	97300
1344	11930	21316	33570	43493	54866	66902	75269	83568	91711	97331
1480	12013	21679	34947	43504	54974	66976	75284	83868	91732	97335
1614	12307	21821	35323	43673	55029	67042	75464	83872	91752	97375
1650	12564	22328	35486	43751	55145	67073	75767	83962	91880	98123
1780	12678	22556	35502	43913	55155	67256	75823	84702	91900	98583
2333	12851	22755	35519	44071	55894	67449	75899	84740	92146	08703
2336	12895	22922	36618	44427	56266	67529	76214	84782	92173	98853
2444	12995	22971	36704	44429	56629	67793	76215	84950	92183	99235
3027	13308	23219	36998	44483	58277	68072	76239	85034	92289	99244
3082	13409	23277	37302	44506	58571	68409	76755	85145	92512	99339
3185	13520	23427	37428	44591	59205	68422	77019	85688	92525	99610
4204	13743	23682	37623	45293	59352	68512	77102	85835	92563	99813
4396	13761	23743	37941	45353	59863	68748	77251	85976	92683	100029
4714	14224	23882	38817	45823	60261	68775	77465	86160	92764	100489
4841	14325	24081	38833	46225	60356	69006	77693	86579	92772	100645
5294	14361	24242	38954	46254	60695	69135	77878	86740	92912	101080
5455	14455	24608	39001	46732	60705	69266	77929	86966	93249	101299
5510	14639	24647	39330	46895	60854	69348	77944	87285	93300	101594
6420	15617	25011	39725	46943	60927	69395	78214	87452	93518	101622
7133	15687	25873	39817	47635	60975	69404	78723	87468	94033	101913
7634	15696	26252	39896	48189	61103	69713	78850	87489	94078	102039
7753	15713	27097	40059	48403	61353	69824	79039	87590	94091	102597
7888	16135	27136	40169	48459	61434	69904	79652	87698	94133	102635
8475	16436	27175	40761	48688	61657	70090	80149	87903	94147	102653
8883	16851	27307	40940	48778	62793	71139	80855	88204	94165	102659
8903	17133	27784	41128	48996	63158	71144	81300	88428	94238	102822
8937	17535	27832	41351	49006	64526	71292	81498	88443	94487	102889
9003	18717	28167	41380	49281	64527	71393	81504	88698	94519	102970
9380	18788	29016	41471	50065	64550	71613	81624	89163	94550	103084
9839	18850	29349	41644	50214	64551	71731	81682	89386	95017	103118
10090	19138	30723	41700	50257	64855	71910	81750	89976	95620	103572
10318	19901	30746	41708	51268	64908	72783	81909	90037	95626	103597
10461	19935	31748	41746	51283	65041	72784	81911	90038	95984	103710
10471	19941	32119	42487	51755	65580	72975	82091	90151	96283	103751
10496	20342	32131	42721	52016	65939	73016	82614	90433	96309	103887
10702	20436	32215	42807	52064	66204	73537	82709	90603	96486	104096
10871	20569	32760	42894	52768	66493	73922	82840	90679	96551	104816
11041	20629	32825	42996.							

Cartelle *estratte a sorte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° febbraio 1879 — N. 2846.
Id. 1° febbraio 1880 — » 1354.
Id. 1° agosto 1880 — » 21279.
Id. 1° agosto 1881 — » 16512.
Id. 1° febbraio 1882 — » 16514.
Id. 1° febbraio 1883 — » 45400 77269 92587.
Id. 1° agosto 1883 — » 6927 10095 21982 23535 23773 49141 56382 59382 65100 79649 90345 90366 92582 94036.
Id. 1° febbraio 1884 — » 1434 3848 10321 12125 42347 14122 14955 20302 20930 21619 24929 26265 27423 31054 32959 34310 34732 36226 36511 38217 42938 43979 44361 44691 51790 52154 53293 53402 54195 56809 60895 61702 62078 63652 69899 71592 71623 73156 80767 82229 83543 84862 87274 90608 97525 97529 97573 97578 100697.

624

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di luglio 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale		Totale
CASSA E RISERVA					L. 109,377,804 20
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	54,910,274 15		
	id. maggiore di 3 mesi	»	178,267 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	19,916 08	»	» 55,108,458 14
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
ANTICIPAZIONI					» 28,846,131 50
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	13,580,577 63		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	939,173 50		» 14,668,865 18
	Effetti ricevuti all'incasso	»	149,114 05		
CREDITI					» 44,281,975 »
SOFFERENZE					» 6,151,314 48
DEPOSITI					» 98,455,090 06
PARTITE VARIE					» 40,592,621 77
				TOTALE	L. 397,482,260 33
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 2,721,581 16
				TOTALE GENERALE	L. 400,203,841 49

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 149,294,838 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 65,734,720 14
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 22,969,122 45
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 98,455,090 06
PARTITE VARIE	» 2,368,016 54
TOTALE	L. 396,021,787 69
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,182,053 80
TOTALE GENERALE	L. 400,203,841 49

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 59,706,235 90
Bronzo	» 3,607 30
Biglietti consorziali	» 48,177,996 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,489,965 »
TOTALE	L. 109,377,804 20

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1/2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 557,940	L. 27,897,000 »
da » 100	587,479	» 58,747,900 »
da » 200	52,423	» 10,484,600 »
da » 500	52,094	» 26,024,500 »
da » 1000	27,451	» 27,451,000 »
TOTALE		L. 150,605,000 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 258,595	L. 129,297 50
Lire 1	»	» »
» 2	718	» 1,416 »
» 5	25,347	» 126,735 »
» 10	2,039	» 20,390 »
» 20	3,210	» 64,200 »
» 250	241	» 60,250 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
TOTALE		L. 151,007,288 50
Biglietti Banca Romana		» 1,712,450 »
TOTALE		L. 150,294,838 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 149,294,838 50 è di uno a 3 06

Il rapporto fra la riserva L. 109,377,804 20 { la circolazione L. 149,294,838 50 e gli altri debiti a vista » 65,734,720 14 } L. 215,029,558 64 è di uno a 1 96

Prezzo corrente delle azioni. . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 42,730,674 20.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO. — Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere generale* R. PUZZIELLO.

568

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nell'udienza del giorno 22 settembre 1884.

Ad istanza dei signori Marianna Masotti vedova Filippini, Gregorio, Carlo e Maria Filippini, e lo stesso Gregorio Filippini, tutore del minorenne Quirino Pieroni, figlio della fu Lucia Filippini, tutti eredi beneficiati del fu Vincenzo Filippini, domiciliati elettivamente presso il signor avv. Alessandro Sabelli, che li rappresenta; in danno di Bernardini Ottavio fu Bernardino, domiciliato in Palestrina, debitore contumace.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

Fondi posti nel territorio di Castel S. Pietro Romano.

Primo lotto — *a*) Terreno pascolivo, in contrada Campagnolo;

b) Terreno pascolivo, contrada Campagnolo o Rapello.

Secondo lotto — Terreno seminativo, contrada Campagnolo.

Terzo lotto — Terreno seminativo, contrada Zampillo.

Quarto lotto — Terreno seminativo, pascolivo, contrada Monterone.

Quinto lotto — Terreno pascolivo, contrada Fossatello.

Sesto lotto — Terreno pascolivo, contrada Grotte Polerzie.

Settimo lotto — Terreno pascolivo, Fontana Vite o Vita.

Ottavo lotto — Terreno seminativo, contrada suddetta.

Nono lotto — Terreno seminativo, contrada suddetta.

Decimo lotto — Terreno seminativo, contrada Canale.

Fondi urbani siti nel comune di Palestrina.

Undecimo lotto — Stalla al piano terreno, composta di un vano, via della Portella, n. 20.

Duodecimo lotto — Casa, composta di 1°, 2° e 3° piano, di vani dieci, sita al vicolo degli Orti e Cuccuzolo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante superiore a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè:

1° lotto su lire 48 60 — 2° lotto lire 10 — 3° lotto lire 5 — 4° lotto lire 40 — 5° lotto lire 3 — 6° lotto lire 3 — 7° lotto lire 25 — 8° lotto lire 35 — 9° lotto lire 105 — 10° lotto lire 30 — 11° lotto lire 65 — 12° lotto lire 1600.

Roma, 4 agosto 1884.

PIETRO REGGIANI usciere del Trib. civ. di Roma.

629

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

innanzi al Tribunale civile di Roma, sezione feriale.

All'udienza del 10 settembre 1880 si procederà ad istanza di Antonio Castellacci, di Albano Laziale, alla vendita giudiziaria contro Moroni Reginaldo, di Albano Laziale, del seguente fondo:

Vigna in Agro Romano, vocabolo Pagliaro, confinanti Vincenzo Anchezelia, Moroni Antonio e campagna romana, salvi ecc., segnata in mappa 95, n. principale 134, della estensione di tavole 6 31, pari ad are 63 10, gravata del canone a favore del principe Piombino, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 83.

La vendita si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 1000, osservate le condizioni del bando 2 agosto 1884, depositato in cancelleria.

Roma, 5 agosto 1884.

LUIGI JACOVELLI proc.

633

N. 259.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 18 03 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 766,115 33, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tronco della ferrovia Mantova-Legnago, tra le progressive 17,167 51 e 24,700, della lunghezza di metri 7,532 49, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del materiale metallico d'armamento e materiale fisso,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 23 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Verona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 627,984 74, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 marzo 1884, colle modificazioni in data 10 giugno successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni quattrocentoventi successivi, a cominciare dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 39,500, ed in lire 79,100 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° agosto 1884.

594 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 27 agosto 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 203, nel comune di Agira, con l'aggio medio annuale di lire 1216 95.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto giusta il R. decreto 3 giugno ultimo, n. 2103 (Serie 3ª).

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 860, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 27 luglio 1884.

517 *Il Direttore:* BRACCO-AMARI.

N. 258.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzo dell'arginatura destra d'Adige nelle sezioni 1ª, 2ª e 3ª del circondario idraulico di Rovigo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 623,607.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dei tre speciali in data 5 e 8 aprile e 28 giugno 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nei termini stabiliti dai predetti capitolati speciali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria e quella definitiva sono fissate come nei suddetti capitolati speciali, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° agosto 1884.

593 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dell'Interno, alle ore 11 antimeridiane del 22 agosto corrente, presso la Prefettura di Roma, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a pubblici incanti per l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla canalizzazione per distribuire l'acqua Marcia nel fabbricato del Sifilicomio di Roma, la cui spesa è stata prevista in lire 13,340.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione dell'appalto sarà vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale ed in quello speciale, i quali insieme alle relative figure planimetriche ed alla stima dei lavori saranno visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare all'autorità preposta alla medesima la propria moralità ed idoneità, ed inoltre eseguire un deposito di lire 860.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1300.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, almeno in grado di ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 9 di settembre prossimo venturo.

Roma, 2 agosto 1884.

635 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 23).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di **25,000 sacchi di tela olona**, divisa in 25 lotti di 1000 caduno, occorrente al Panificio militare di Torino, di cui nell'avviso d'asta del 14 luglio prossimo passato, n. 22, fu in incanto d'oggi deliberata

col ribasso di lire 13 07 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 16 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 1° agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

616

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore 11 antimeridiane di martedì 12 corrente mese, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso con parziale imbancamento e rettifica di alcuni tratti d'argine sulla destra del fiume Tagliamento fra Malafesta e S. Giorgio, della estesa di metri 5551, nel comune di S. Michele al Tagliamento (provincia di Venezia), approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) con decreto 28 luglio p. p., n. 11181, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 76,940.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 gennaio 1883, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura, durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di giorni naturali e continui centocinquanta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato di moralità o l'attestato d'idoneità rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale;

2. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 5000, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata il lire 10,000 nei modi avvertiti dall'art. 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Udine, 3 agosto 1884.

620 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal sottoscritto contro Nasetti Pietro fu Filippo, domiciliato a Ronciglione, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza del 21 dicembre 1883, autorizzò la vendita al pubblico incanto dello infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 23 aprile decorso, fissò la udienza per l'incanto del giorno 10 luglio 1884.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 11 settembre 1884 col ribasso di un decimo sul prezzo attribuito allo stabile.

Descrizione dello stabile posto nel comune di Ronciglione.

Ambiente ad uso stalla, sulla via Borgo Sant'Andrea, civico numero 32, confinanti Pietro Duranti e strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª, col num. 1916, col tributo diretto di lire 0 76.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 4 agosto 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
639 procuratore erariale delegato.

Regia Prefettura di Foggia

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato con l'avviso d'asta del 10 luglio ultimo scorso, per lo appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Foggia, per la durata di anni 5, a contare dal 1° novembre 1884 al 31 ottobre 1889, il mattino del 18 agosto p. v., alle ore 11 antim., nel palazzo di Prefettura, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, si procederà al secondo incanto per estinzione di candele.

Il presuntivo totale prezzo, soggetto a ribasso d'asta, è di lire 170,000.

Non saranno ammessi all'asta individui che non siano muniti del certificato di buona condotta morale e quello di deposito nella Tesoreria provinciale di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà però prestare nei modi di legge la cauzione definitiva di lire 10,000 presso la Cassa dei Depositi e Prestiti all'atto della stipulazione del contratto.

Tutte le spese relative al deliberamento dello appalto, alla stipulazione e registrazione del contratto ed allo impianto del servizio sono a carico dello appaltatore.

I capitolati d'oneri sono depositati presso la Prefettura, per essere visibili in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Foggia, 31 luglio 1884.

619 *Il Segretario delegato*: R. RONGA.

P. G. N. 42166

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Costruzione di un selciato in alcuni tratti delle vie Napoli e Firenze.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto della costruzione di selciato nei tratti delle vie Napoli e Firenze, compresi tra le vie Nazionale e Viminale, si ottenne il ribasso di centesimi 10 per ogni cento lire sulla preventivata spesa di lire 8000.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria, si fa noto che fino alle ore 11 ant. di giovedì 21 corr. potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliori di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 18 luglio p. p., n. 38311.

Roma, dal Campidoglio, il 5 agosto 1884.

638 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA

portante dichiarazione d'assenza a mente dell'articolo 23 Codice civile.

Sull'instanza di Galliano Maria moglie di Rapetto Domenico, residente a Morbello, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 15 marzo 1883, emanò sentenza di questo Tribunale civile portante la data del 20 giugno 1884, con cui si dichiarò l'assenza di Galliano Giovanni Battista fu Guido, da Morbello, per ogni effetto che di legge.

Acqui, 27 giugno 1884.

74 BENZI s. FURNO proc.

(2ª *pubblicazione*) 73

INSERZIONE

a norma e per gli effetti dell'art. 20 Codice civile.

Provvedimento su domanda per dichiarazione di assenza di Torregiani Cesare fu Germano, di Reggio Emilia.

Sul ricorso di Simoncini Giuseppe, quale tutore dei minorenni Torregiani Leopoldo, Alfredo e Giovanna, di Reggio Emilia, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 28 ottobre 1883,

Il Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia sedente in camera di consiglio, sospesa ogni risoluzione di diritto e prima ed avanti ogni cosa, ordina che siano assunte nuove informazioni, onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del signor Cesare Torregiani, e ne commette le più diligenti ricerche al sig. pretore di Reggio Città.

Reggio Emilia, 21 gennaio 1884.

Mussida pres. — Corradi vicecanc.

Per copia conforme

G. FULLONI proc. officioso.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA.

Dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Genova con provvedimento 18 dicembre 1883, sul ricorso di Cristina Camminata fu Giacomo, vedova di Giacomo Parodi, di Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 5 novembre 1883, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza dei di lei figli Giuseppe e Ferdinando *quondam* detto Giacomo, mandò assumersi le informazioni, ed ordinò le pubblicazioni prescritte dall'art. 23 Codice civile.

Genova, 30 giugno 1884.

72 I. CAMPANTICO proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per dichiarazione di assenza.

A seguito di ricorso per dichiarazione d'assenza di Einaudi Michele fu Costanzo, da Stroppo, sporto da Einaudi Maria fu Costanzo, moglie di Garino Antonio fu Andrea, residente in Stroppo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Cuneo in data 23 luglio 1883, il Tribunale stesso, con suo decreto 21 maggio 1884, commetteva al signor pretore di San Damiano-Macra di assumere sommarie giurate informazioni al riguardo della assenza dell'Einaudi Michele predetto, mandando pubblicarsi estratto del decreto stesso, a termini di legge.

Cuneo, li 28 giugno 1884.

71 ANGELO GALLIAN proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.